



Pagina 1

*Meglio morire in piedi
che vivere in ginocchio.*

Ernesto Che Guevara

Anno 1 N° 1 Gennaio 2007



Per eventuali contatti scrivete a : utopiasg@libero.it

La SG dice "NO" alla pena di morte

La S.G. si oppone incondizionatamente alla pena di morte, ritenendola una punizione crudele, inumana e degradante ormai superata, abolita de jure (per legge) o de facto (per prassi) da più della metà dei paesi nel mondo. La pena capitale è una violazione dei diritti umani fondamentali, che non può offrire alcun contributo costruttivo agli sforzi della società nella lotta contro il crimine violento ed è priva di effetto deterrente. La pena di morte viola il diritto alla vita, è irrevocabile e può essere inflitta a innocenti. La tendenza mondiale verso l'abolizione della pena di morte ha conosciuto negli anni '90 una decisa accelerazione sostenuta dai principali organismi internazionali. A partire dal 1997, la Commissione delle Nazioni Unite sui diritti umani approva annualmente una risoluzione sulla pena di morte sollecitando tutti gli Stati che ancora la prevedono, a istituire una moratoria sulle esecuzioni, in vista della successiva abolizione. Nel 1994 il Consiglio d'Europa ha stabilito che, per i paesi in cui ancora vige la pena di morte, condizione necessaria per divenire uno Stato membro sia l'istituzione di una moratoria sulle esecuzioni, che preceda una futura abolizione. Dal 1985, sono più di 50 i paesi che hanno abolito la pena di morte nella legge, o che, avendola abolita in precedenza solo per i crimini ordinari, hanno provveduto a eliminarla per tutti i crimini. I trattati internazionali sui diritti umani proibiscono l'applicazione della pena di morte nei confronti di imputati minorenni, ovvero coloro che avevano meno di 18 anni al momento del reato. Sia il Patto internazionale sui diritti civili e politici, che la Convenzione americana sui diritti umani, che la Convenzione sui diritti del fanciullo proibiscono tale pratica. Più di 110 paesi, nei quali il codice penale ancora prevede la pena capitale, hanno emesso leggi specifiche per escludere la condanna a morte di imputati minorenni. In mancanza di queste leggi, c'è da considerare vincolante anche l'adesione a uno dei

trattati internazionali. Nonostante ciò, ancora oggi, un numero molto ridotto di paesi continua a mettere a morte minorenni all'epoca del reato. Diversi studi scientifici hanno dimostrato che non esistono prove certe che la pena capitale sia un deterrente più efficace rispetto ad altre punizioni. L'indagine più recente sulla relazione tra pena capitale e tasso di omicidi, condotta dalle Nazioni Unite nel 1998 e aggiornata nel 2002, conclude che: "...non è prudente accettare l'ipotesi che la pena di morte abbia un effetto deterrente maggiore piuttosto che l'applicazione di altre punizioni quali il carcere o l'ergastolo". I dati più recenti sul tasso di criminalità nei paesi abolizionisti dimostrano che l'abolizione non ha effetti dannosi. In Canada, ad esempio, il tasso di omicidi per 100.000 persone è sceso dal valore di 3,09 nel 1975, un anno prima dell'abolizione della pena capitale, al valore di 2,41 nel 1980 e, da allora, continua a scendere. Nel 2003, 27 anni dopo l'abolizione, il tasso di omicidi era del 1,73 per 100.000 persone, il 44% in meno rispetto al 1975 e il valore più basso delle ultime tre decadi. Ovunque la pena di morte sia applicata, il rischio di mettere a morte persone innocenti è molto elevato. Dal 1973 in Usa sono stati rilasciati 122 prigionieri dal braccio della morte dopo che erano emerse nuove prove della loro innocenza. Di questi, sei nel 2004 e due nel 2005. Alcuni di questi prigionieri sono stati rilasciati dopo aver trascorso molti anni nel braccio della morte. In ognuno di questi casi sono emerse caratteristiche simili e ricorrenti: indagini poco accurate da parte della polizia, l'utilizzo di testimoni non affidabili, di prove o confessioni poco attendibili e un'inadeguata assistenza legale.

SG Bisignano

Intervista al sindaco

Continuano le avventure del "Fu Rosario D'Alessandro"

a Pag 2

Intervista al consigliere Simonetti

a Pag 6

Intervista al poeta compaesano Mario Guido, scrittore di "Lisa dagli occhi blu"

a Pag 7

e breve risposta della Sg

Figura singolare quella del sindaco Umile Bisignano. Difficile trovare una parola o un'espressione che lo definisca veramente per quello che è. "Umile come il Santo e Bisignano cumu ssu paisi": così disse di sé durante un comizio. Sul suo conto vengono dette tante cose, negative e positive, dipende da chi le dice naturalmente ma la maggioranza degli elettori bisignanesi ha votato per la sua lista alle ultime elezioni amministrative. Gli autori di questo articolo hanno ritenuto opportuno, in un momento che reputano non facile per la vita sociale e politica di questo paese, dare spazio alla voce del sindaco, anche se politicamente antagonista, al solo fine di avere un'informazione più ampia e completa su diversi argomenti che riguardano da vicino i nostri concittadini. Ecco come ha risposto Umile Bisignano alle domande che gli abbiamo posto.

continua a pag 4 e 7

Una divertente serie a puntate con tutte le promesse dell'ex sindaco.

INTRODUZIONE

Questa serie di racconti è tratta dal bestseller: "Programma Amministrativo Unione Civica" scritto da Rosario D'Alessandro nel Sabato Santo del 2001, in un attimo di spensieratezza generale. Un libro divertente che aveva trattato le difficili promesse in campagna elettorale e i fantasiosi tentativi di rovinare una cittadina che fino a quel momento tirava a campare un po' male, ma campava.

SECONDA PUNTATA

Dopo aver descritto nella puntata precedente i punti 1.0 "La città" e punto 1.1 "Progetti", ci rituffiamo nella lettura di questo manoscritto e precisamente rileggeremo con estremo (dis)piacere le altre proposte della coalizione "Unione Civica" capitanata da Rosario D'Alessandro. Punto 2.0: "L'Acqua". Liscia, gassata o Ferrarelle? La battuta è d'obbligo, vista la pecunia di H₂O che Bisignano ha sempre avuto. Se n'era accorto anche l'ex sindaco che con fantasia nel suo libro aggiungeva senza paura e con sprezzante senso del pericolo: "I cittadini di Bisignano soffrono ormai da troppi anni il problema della mancanza d'acqua potabile nelle case. All'inizio del terzo millennio questa situazione è una vergogna non più tollerabile, che allontana la città dal novero delle garanzie minime di civiltà. La scelta dei pozzi si è dimostrata fallimentare, non ha garantito l'acqua a sufficienza e ha impegnato grandi risorse finanziarie". Aggiungerà in seguito, che tanti sindaci d'altri paesi hanno già risolto il problema e che i suoi predecessori non sono riusciti a sfruttare le leggi nazionali per reperire finanziamenti necessari. Perché non ci ha pensato lei? Visto che è rimasto in carica per ben cinque anni, non poteva ritagliarsi un angolino di tempo per risolvere la spinosa questione? Il colmo però sono state le scommesse clandestine sulla potabilità dell'acqua. Perché si poteva davvero giocare con la sorte, visto che un giorno l'acqua era potabile e il giorno seguente era inquinata. Nelle campagne poi l'acqua non arrivava proprio, né potabile e né inquinata. Robe da pazzi! L'ex sindaco aggiungeva con uno stile colorato che: <<Mentre le bollette di pagamento sono arrivate puntuali e salate, tanto da generare un grave e diffuso contenzioso, anche i cittadini arrabbiati sono stufo di pagare l'acqua color ruggine>>. Durante

l'Amministrazione D'Alessandro l'acqua era diventata un arcobaleno: di tutti i colori e la gente chiudeva gli occhi, quando si doveva lavare la faccia. La classe non è acqua...Punto 2.1: "Fogne - Illuminazione Pubblica - Strade". Tre problemi che ci stanno a cuore e che gravano come un macigno sulla città di Bisignano. L'ex sindaco, furbo com'è, se n'era accorto ed aveva un gran bel piano. E con memoria storica invidiabile ricordava che i pali per l'illuminazione pubblica posti nel 1989 sono rimasti spenti o ad arrugginire in qualche argine e che qualche iniziativa si stava vedendo solo ad opera della Comunità Montana. Ora siamo nel 2007, dopo 6 anni, caro prof vada a contare i pali "riattivati" e i pali "disattivati". Secondo voi, amici lettori, chi porterà a casa la vittoria? Il partito dei pali "riattivati" o quello dei pali "disattivati"? A lei, prof, l'ardua sentenza... In seguito si parla con spirito leggero delle fogne e nel libro si aggiunge che Bisignano è costretta a convivere con puzze ed arie maleodoranti. Menomale che si parla di fogne, altrimenti potrebbero crearsi strani equivoci... Le buche giustamente rovinavano le automobili prima del 2001, ora direttamente chiamano il nostro meccanico di fiducia, specialmente nella zona di Piano e nelle campagne. L'impegno de "L'Unione Civica" era quello di assicurare la perfetta transitabilità di tutte le strade, di un piano graduale per l'illuminazione delle contrade e il completamento della rete fognaria in tutto il territorio e forse pure in tutta Italia. Volete sapere come finisce il paragrafo? Ed ecco a voi lettori la frase del secolo: *Mai più fognature a cielo aperto e collettori d'acque morti!* Punto 2.2: "L'Urbanistica". La fantasia in questo paragrafo supera la realtà e in certi casi la pure doppia. Ricordiamo che l'incredibile sviluppo della zona Campo Sportivo non è merito dell'ex Amministrazione, ma di un gruppo di costruttori locali che hanno individuato una zona che poteva solo migliorare e dare benefici alla collettività. Ed ecco che l'ex sindaco aveva avuto la solita illuminazione: spostare la zona del Campo Sportivo per far sorgere un gran polmone verde sull'esempio dell'ex Morrone di Cosenza, dove sono sorte armoniose ville cittadine. E poi era necessaria anche la riqualificazione degli scali di Torano e Mongrassano e ancora altri progetti bellissimi solo a parole. Ordinaria follia. Punto 2.3:

"L'Ambiente". Nel libro "L'Unione Civica" si fa notare la denuncia della coalizione contro il tentativo d'installazione del termovalorizzatore a Bisignano, fino alla revoca della delibera di locazione. Perfetto, fino ad ora niente da obiettare. Poi si parla dell'ambiente come: "un concetto culturale, un bene da fruire, una missione da perseguire e una maniera di intendere la vita". Viva l'ambiente! Questo sembra essere il motto de "L'Unione Civica" che incoraggiava, sosteneva e promuoveva tutte le Associazioni ambientaliste locali e del comprensorio cratense. D'Alessandro non rifiutava proprio nessuno e puntava anche alla bonifica delle discariche, all'eliminazione dell'amianto dalle strutture pubbliche e alla tutela generale della salute e del benessere. Prof, meglio non parlare di salute a Bisignano: quella di noi poveri cittadini con la sua amministrazione è peggiorata. Per quanto riguarda il benessere, dal 2001 in poi purtroppo non ci ha fatto più visita, preferendo altre città come Acri e Rende. Punto 2.4: "Il Parco Fluviale". L'assillo di tutti i sindaci (o perlomeno della maggioranza...) è questo benedetto Parco fluviale. Il Parco fluviale deve essere la ciliegina sulla torta per ogni amministrazione e un vanto per ogni sindaco che uscendo dal proprio territorio potrà dire ad un altro primo cittadino: <<Io ho il parco e tu no>>. La realizzazione del Parco fluviale era l'idea ponente su cui costruire condizioni di sviluppo e di fruibilità della risorsa Ambiente. Il Parco fluviale doveva essere il legame e la centralità della fantomatica Città del Crati. Con questo meraviglioso progetto, i nostri fiumi non saranno più posti di silos o luoghi in cui scaricare

continua a pag 3

clandestinamente i rifiuti vari d'ogni genere, anche velenosi. I fiumi puntavano ad essere il ritrovo serale e domenicale di chi voleva passare qualche ora in compagnia. Se questo progetto prendeva il volo, il povero "Viale Roma" diventava un deserto perchè il Parco comprendeva: piste ciclabili, galoppatoi, campi da tennis e calcetti, punti di ristoro, aree ludiche e forse anche uno zoo per rinchiudere di notte (per scherzo) qualche nostro amico. All'interno di questo meraviglioso Parco si doveva creare anche un Planetario, ma bisognava vedere se c'era rimasto un po' di spazio libero. Pensate, abbiamo rischiato davvero di avere il "Viale Crati"... Punto 2.5: "La Scuola". Riporto un intervento di Rosario D'Alessandro del 19-12-2005 in occasione dell'incontro musicale "Tra note e banchi": "L'assessore alla Pubblica Istruzione Vincenzo Alfano mi scavalca nelle decisioni, perchè non potrei mai dire di no e non mi dice nemmeno dove va a prelevare i fondi per patrocinare le varie manifestazioni". Avete capito bene? Per la prima volta in Italia, e forse nel mondo, un sindaco non sa dove si prelevano i fondi del suo paese! Figuriamoci se al posto di Bisignano, il nostro simpatico prof governava Roma! Signor D'Alessandro si ricordi: fidarsi è bene, non fidarsi è meglio, anche perchè nel suo quinquennio di soldi ne sono spariti parecchi... La coalizione metteva come priorità assoluta il completamento dell'edificio scolastico del Campo Sportivo. Al Campo Sportivo è sorta una nuova scuola elementare? Macchè! L'allegra brigata di un ancora più allegro D'Alessandro pensava ad una cittadella scolastica con annessi sevizi di standards europei come laboratori, mense e sale multimediali. Volevano supportare il mondo scolastico mirando alla qualità dell'offerta formativa con attività quali il cineforum, il teatro, le visite d'istruzione e le ludoteche. Del teatro o presunto tale, si parlerà nella prossima puntata, perchè quest'argomento merita uno spazio a parte, visto il capolavoro che è sorto dietro alla chiesa di San Domenico. Un saluto a tutti e un arrivederci alla prossima puntata.

Massimo Maneggio

Enrico Berlinguer non fu solo uno dei più grandi esponenti del PCI, ma di tutta la politica italiana. Al centro della sua politica ci fu la questione morale che anche dopo 20 anni è attualissima. Per lui i partiti si erano impossessati già di tutto e quindi non erano più in grado di svolgere il loro vero compito, «I partiti sono diventati macchine di potere», queste sono le sue parole rilasciate in una ormai famosissima intervista. Riteneva che i partiti dovevano candidarsi e lavorare per il popolo e non soffermarsi su problemi quasi astratti che non c'entravano niente con la vita reale. Sempre nella stessa intervista spiega la diversità tra gli altri partiti e il PCI. Due erano i punti di diversità essenziali: il PCI non voleva occupare lo stato o le istituzioni ma controllarle democraticamente. Nel secondo punto di diversità diceva che il privilegio andava combattuto e che i poveri, gli emarginati andavano difesi e che tutti dovevano avere le stesse possibilità. Pensava che la questione morale fosse al centro della questione italiana perchè secondo lui la corruzione e la cattiva politica di quel periodo era un tutt'uno e se fosse andata ancora in quel modo, la democrazia sarebbe diminuita e non aumentata e sviluppata. Quasi tutti i politici di quel momento non ascoltarono

Berlinguer e il PCI, continuarono ancora a impossessarsi di tutto quello che era possibile, pochi anni dopo tutto questo sfociò in Tangentopoli. Dagli anni '80 ad ora non è cambiato molto e lo scenario è lo stesso, sono cambiati solo i nomi dei partiti. Se questo grande uomo fosse stato ascoltato ora la politica sarebbe sicuramente migliore. Ancora sembra che non si vedono miglioramenti di questo tipo ma sicuramente tutti noi italiani vogliamo una politica senza corruzione, che non guardi gli interessi di pochi ma di tutto il popolo e senza molti altri problemi che ormai la affliggono da troppo tempo. Noi vogliamo una politica come la voleva Enrico Berlinguer.

Marco Balestrieri



Il buongiorno si vede dal mattino

Il risultato delle ultime elezioni amministrative parla chiaro: Umile Bisignano è il sindaco di Bisignano. Sicuramente questo giornalino non è stato creato per criticare quest'amministrazione comunale, infatti non ho nessuna intenzione di farlo. Voglio solo dire la mia su una questione che riguarda tutta la cittadinanza, anzi vorrei fare una domanda a tutta l'amministrazione comunale. Quando avete vinto le elezioni, vi siete insediati e avete fatto il primo consiglio comunale (se non ricordo male di mattina) vi siete presentati a noi cittadini come l'amministrazione che voleva essere per noi come una famiglia. Una cosa meravigliosa che tutti noi bisignanese abbiamo apprezzato visto anche la commozione del sindaco che annunciava di voler fare tutto sotto gli occhi delle persone. Poco tempo dopo viene convocato il secondo consiglio comunale di mattina, poi il terzo il quarto insomma quanti ne sono stati convocati poco importa, importa invece il fatto che sono stati convocati tutti di mattina, la mattina i cittadini vanno a lavorare. La domanda che voglio fare è come intendete fare tutto sotto gli occhi delle persone se non date neanche l'opportunità di seguire il consiglio comunale? I cittadini hanno il diritto di far parte del consiglio, perchè tramite il consiglio ci si informa di come sta lavorando l'amministrazione, in che condizioni si trova ora il nostro paese, insomma il consiglio comunale è molto importante per noi cittadini non toglieteci il diritto di informarci... Vi auguro buon lavoro con l'auspicio che possiate portare questo paese ad un grande sviluppo economico culturale e sociale.

Rosario Perri

D. Sindaco, durante la sua carriera politica ha cambiato diverse volte partito per approdare infine all'associazionismo e specificamente all'Arci, tradizionalmente e culturalmente un'associazione vicino alla sinistra. I suoi consensi sono aumentati progressivamente in questi anni e lei è diventato sindaco. A cosa è dovuto questo aumento di consensi?

R. Da giovane, alle prime esperienze politiche, per scelta mi sono collocato in posizione diametralmente opposta a quella della sinistra dell'allora sindaco Carmelo Lo Giudice e del suo delfino, Angelo Rosa. Questa mia scelta mi è costata 10 lunghi anni di lavoro a Milano, lontano dalla famiglia, perché per quelli come me che lottavano contro certi monopoli, non c'erano possibilità di lavoro in loco. Poco tempo dopo aver ottenuto il trasferimento da Milano, nel 1987, proprio quando cominciavano a proliferare diversi partiti nuovi, ho aperto la sede del Partito Repubblicano a Bisignano, nel quale ho militato fino a quando i vertici nazionali hanno operato una svolta verso sinistra, scelta che, dopo poco tempo, ha determinato la scomparsa del partito. Per questo motivo ho aderito all'allora partito di nuova costituzione, Forza Italia, che meglio rappresentava i miei ideali di libertà e democrazia, strettamente connessi al tema del lavoro, fondamentale per la crescita e l'emancipazione di ogni popolazione. Sono approdato, infine, all'associazionismo apartitico perché a 52 anni non mi sento in condizioni di avallare, neanche in minima parte, scelte politiche che non condivido. Voglio rispondere solo ed esclusivamente delle mie azioni, delle quali mi assumo le responsabilità, fermo restando il personale convincimento che un governo moderato, con la sinistra all'opposizione, sia la migliore opportunità per l'interesse di tutti. Comunque, all'interno del mio personale percorso, non ho modificato di una virgola quello che era il mio convincimento ideale e politico. E' per questo che i miei consensi sono aumentati, a differenza di altri illustri ipocriti della politica locale che non hanno avuto la necessità di cambiare partito in quanto, a seconda delle loro esigenze, lo hanno trasformato di destra o di sinistra, a loro piacimento. E' per questo che non sono stati eletti.

D. In questo Comune negli ultimi tempi sono successi fatti gravi per l'ordine pubblico. Da sindaco, come intende fronteggiare il problema?

R. Per quanto attiene all'ordine pubblico è necessario, innanzitutto, rompere il muro di omertà e di ipocrisia che si è instaurato nel corso degli anni, creando sinergie tra chi governa, le forze dell'ordine e soprattutto con la partecipazione attiva della cittadinanza, operando, sempre e comunque, scelte di campo chiare contro ogni forma di illegalità.

D. Sindaco, la vostra giunta ha ereditato da quella precedente un bilancio comunale che non era dei migliori. Dagli ultimi consigli comunali sembra che ci sia qualche problema a far quadrare i conti del Comune. Sulla bolletta dell'acqua è previsto un rincaro del 19%. Tasse e imposte comunali aumenteranno ancora per far fronte alle spese del Comune?

R. Veniamo ora al problema delle Finanze Comunali. E' noto a tutti che l'intendimento di chi sta amministrando è quello di rimboccarsi le maniche per uscire nel migliore

dei modi ed al più presto, attraverso la ricerca delle possibili soluzioni, da questa situazione di disagio. Certamente un atteggiamento di maggiore responsabilità da parte dell'opposizione aiuterebbe, non poco, a raggiungere gli obiettivi in tempi minori. Quello che si è verificato, infatti, al momento dell'insediamento, quando le forze di opposizione ci hanno scagliato contro la popolazione per i tributi relativi all'anno 2005, dimostra la mancanza totale di etica politica. Per quest'anno, responsabilmente, abbiamo deciso di non operare alcun aumento per i tributi 2006.

D. Finalmente alcune strade di campagna che per anni sono state lasciate nel più completo abbandono vengono bitumate. Quali sono i prossimi lavori che vi accingete a compiere?

R. La questione della viabilità rurale, come si è potuto notare, è visibilmente migliorata. E' stato rifatto il manto stradale del tratto Croce D'Alli - Duglia. Nella prossima settimana saranno bitumati i tratti di C.da Marinella e Sillitto nonché un tratto di Località Pantano. Di seguito mi preme, inoltre, per completezza di informazione, riportare i lavori che sono già stati appaltati o che sono in procinto di esserlo: Fognature: € 652.257,71 per collegamento rete fognaria Santo Janni-Creta Rossa-Canale-Bellosguardo-Duglia. Interventi di sistemazione € 728.202,61 per sistemazione Convento Sant'Umile - Vallone Pata - Campo Sportivo - Ponte Cesira - Impianto Depurazione Duglia. Viabilità: € 222.785,16 per viabilità Ponte Moccone - Bivio S. Stasi. Interventi: € 183.600,00 per completamento 1° lotto Palazzotto dello Sport. Viabilità: € 162.814,15 per sistemazione strade interpoderali Succiommo - Marinella - Pucchio - Giardini Duglia. Fognature: € 13.219,25 per rete fognaria C.da Vritta. Interventi: € 37.266,68 per rifacimento tetto case popolari ex mattatoio. Rete idrica: € 250.000,00 per rete idrica C.da Frassia. Interventi: € 180.000,00 per consolidamento muro di sostegno Scuola Media Via del Salvatore. Protezione Civile: € 398.000,00 finanziamento per punto C.O.M. Protezione Civile. Sistemazione: € 394.687,00 per sistemazione Vallone Mortara - pendici Via Duomo. Vari: € 800.000,00 per sistemazione Museo e Palazzotto dello Sport. D. Attualmente a quale partito vi sentite più vicino idealmente? R. Per concludere questo mio excursus vorrei dare un preciso riferimento della mia attuale collocazione politica: vicino ai bisogni della gente!

Maurizio Benedetto, Umile Iorio.

LA FESTA DE L'UNITA': UN FANTASMA?!?

Riguardo questa estate un mio grande rimpianto è stato la mancata Festa de l'Unità, una festa che era ormai una tradizione per il nostro partito e per la nostra popolazione, un'occasione per tenere unite le componenti del nostro partito e per far vedere alla città che siamo presenti e ci sacrificiamo per il bene della nostra città. No, non si poteva dimenticare, perché bisognava dimostrare che il partito non è morto, come tutti hanno creduto e credono, e far vedere che ancora i DS sono in grado di concorrere su tutti i fronti.

continua a pagina 5

Come ogni anno insieme alla finanziaria arriva un'orgia di polemiche e sproloqui e ora che al governo c'è il centrosinistra a polemizzare si impegna la Cdl, ma gli appigli sono ben pochi e possono essere facilmente sgretolati. Partiamo dalla premessa che essere riusciti a creare una finanziaria da 33 miliardi di euro è un miracolo soprattutto dopo che il governo Berlusconi ha lasciato le casse vuote, i cantieri pubblici a lavorare senza soldi e senza controllo, la previdenza integrativa rinviata al 2008, i contratti non rinnovati, un deficit addirittura del 4,5% (che in realtà è anche superiore), una nazione allo sbando. (Il passato governo ha lasciato anche un debito di 27milioni di euro per la spazzatura dei ministeri di Roma e pensare che pagano meno di quanto paghiamo noi a Bisignano). I 33,4 miliardi sono stai divisi in due parti cioè 15 per il raddrizzamento e 18,4 alla crescita e all'equità. La finanzia comprende moltissime voci, dalla scuola all'industria alle pensioni. Gli obiettivi centrali sono quello di creare dei vantaggi ai redditi inferiori ai 50mila euro netti l'anno, creare posti di lavoro per i giovani, ridurre il precariato e il lavoro nero, favorire la crescita e lo sviluppo del sud. La finanziaria va a colpire maggiormente la fascia media e sono state molte le critiche in merito a questo, ma chiariamo bene in cosa consiste questa "fascia media". Essa comprende cittadini con un reddito compreso fra i 20mila e gli 80mila euro annui. In realtà però la redistribuzione finanziaria programmata nella finanziaria premia le fasce di reddito fino a 40mila euro in modo consistente, con una spesa destinata a questi cittadini che arriva a 7,3miliardi di euro di cui 6,7 saranno presi dalle fasce superiori e 600 milioni dallo stato. In definitiva a subire la finanziaria sono i redditi superiori a 50mila euro, che sono circa l'1,6% della popolazione, e lo faranno in modo abbastanza leggero infatti, calcolando la penalità per un reddito di 80mila euro (più di 6000 euro per tredici mensilità) l'aggravio fiscale è di circa 60 euro al mese. Ci sono anche i redditi esenti dalle tasse: fino agli 8mila euro per un singolo, fino a 13 mila per una famiglia di tre persone e fino a 15mila euro per una famiglia con quattro o più componenti, non è poco. Altre critiche vengono dai partiti nordici che dicono che a essere colpite sono solo le regioni del nord in particolare la zona lombardo-veneta. Bisogna pur considerare che questa è la zona più produttiva d'Italia,

e dargliene merito, che a questa zona sono offerti i migliori servizi e che in questa si registrano i redditi più alti, è quindi anche suo dovere pagare più tasse (sicuramente di più rispetto alle regioni del sud che nel quinquennio berlusconiano hanno ricevuto zero servizi). La finanziaria comprende 7 miliardi di entrate dal recupero dell'evasione fiscale, sono previsioni ma se riuscisse in questo obiettivo Visco meriterebbe un grande applauso. Se nel quinquennio dell'unione si arrivasse gradualmente a recuperare il 15% dell'evasione il fisco incasserebbe annualmente 30miliardi da questa sola voce. Intanto 7 miliardi nel 2007 sono un buon inizio e non resteranno un utopia perché i piani contro l'evasione sono davvero in forze (non possibile che, come emerge dai dati, un imprenditore medio guadagna meno di un maestro elementare). Eugenio Scalfari in un suo articolo scrisse "l'evasione parziale ma consistente è la frangia di ogni tappeto, il guaio è che in Italia la frangia occupa un quarto del tappeto". D'Alema ha dichiarato: "Una finanziaria improntata a valori di giustizia sociale, i valori in cui ci riconosciamo; gli italiani ci hanno votato perché sapevano che avremmo protetto i lavoratori e i redditi più bassi; nei prossimi mesi ci potremo portare dei miglioramenti, ad esempio sulle pensioni e sugli investimenti per la crescita dell'Italia". Una finanziaria promossa anche dai sindacati, come poche volte era successo negli ultimi venti anni. "La redistribuzione del reddito ha detto il leader della Cgil Guglielmo Epifani- è il cuore, il senso politico per noi condivisibile di questa manovra". Da parte sua Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, ha dichiarato "Non hanno vinto i sindacati, ma i lavoratori che erano più in difficoltà e che negli ultimi anni hanno dovuto sopportare la più grandi ingiustizie, non capisco queste polemiche sul ceto medio". A mio parere, come in ogni cosa, ci sono degli errori anche in questa finanziaria, come nel caso del Tfr e delle spese mediche, ma se riuscisse nel suo intento, e credo ci riuscirà sarà una finanziaria da ricordare e prendere come esempio negli anni futuri (soprattutto visto il punto di partenza). Per correre una buona auto ha bisogno di un motore potente e affidabile, il motore di questa finanziaria è potentissimo (dopo essere stato restaurato dal rotame del quinquennio passato), speriamo si dimostri affidabile.

Gianluca Murano

continua da pag 4

In una lunga estate dove si aveva il bisogno di sentir cantare qualcuno nella nostra grande piazza (il Viale Roma) siamo stati sopraffatti ancora

una volta come negli ultimi anni dai paesi vicini. Eppure un segnale la popolazione di Bisignano lo ha dato con la numerosissima partecipazione agli unici due eventi musicali della ultima estate organizzati in occasione dei festeggiamenti del nostro Santo, quali il concerto di Toto Cutugno e di Simone Cristicchi; un bisogno di note, melodie, vibrazioni... Ma se negli ultimi anni Bisignano ha salvato la faccia riuscendo,

anche se con enormi difficoltà da parte del partito, a organizzare questa Festa de L'Unità, quest'anno non è stato così; e continuo purtroppo a ribadire che proprio nel momento meno opportuno, quale il post-amministrative, non doveva mancare. Non bisogna imputare soltanto la Maggioranza, di colore noi avversa, ma fare anche un *mea culpa* sulle nostre omissioni. Infine con un po' di tristezza in cuore, ma con l'orgoglio di essere di sinistra vi sprono a non mollare, per non dimenticare gli ideali e gli eroismi con i quali noi giovani siamo nati e cresciuti. E proprio noi giovani

dobbiamo e vogliamo essere il motore e l'innovazione per continuare queste nostre radicate tradizioni, dobbiamo essere noi giovani a fare rinascere l'amore per la sinistra ed i suoi ideali e riuscir a momento meno opportuno, quale il portare in alto questo paese caduto così in basso. Con questo articolo vogliamo spronare tutta la popolazione e in particolare il nostro partito a sostenerci nel prossimo futuro perché abbiamo intenzione di fare molto per il nostro paese ma il vostro appoggio è indispensabile.

Donadio Giuseppe

Intervista al consigliere Simonetti

Rosario Simonetti proviene da una lunga militanza politica nel PSI (Partito socialista italiano) dove ha assunto il ruolo Segretario della Sezione. Ora lavora presso il poliambulatorio di Bisignano. Nelle ultime elezioni amministrative ha deciso di candidarsi per la lista civica "Solidarietà e partecipazione" sostenendo la candidatura di Umile Bisignano a Sindaco. Viene eletto con 168 voti di preferenza entrando così a far parte del nuovo Consiglio Comunale. Assume il ruolo di Capogruppo consiliare, riceve la delega al Personale, e viene eletto dallo stesso Consiglio Comunale a rappresentare la nostra cittadina in seno alla Comunità Montana Destra Crati. Alla vigilia del consiglio comunale del 29 settembre scorso Rosario Simonetti è stato fatto oggetto di un atto ignobile, lontano da quello che è il modo di intendere e fare politica, i rapporti con essa e il modo di essere consigliere comunale.

Abbiamo intervistato Rosario Simonetti per farci spiegare da lui le vicende che negli ultimi tempi lo hanno coinvolto.

- Com'è maturata la decisione di ritornare a fare di nuovo politica?

Fondamentalmente perché ritengo che una persona prima di tutto deve dare importanza al ruolo che svolge la società.

- Vi aspettavate i voti di preferenza ottenuti?

Nelle passate elezioni amministrative, pur in condizioni di salute difficili, ho contattato, in modo trasversale rispetto agli schieramenti politici, diverse centinaia di amici e amiche condividendo diversi modi di vedere e in un certo senso, anche se mi aspettavo di più, sono soddisfatto dell'attestato di stima e di fiducia ricevuto.

- Com'è maturato il dissenso scoppiato tra voi e la maggioranza consiliare?

Fondamentalmente per quattro motivi: prima di tutto sulle somme urgenze, anche se non vengono portate in giunta con atti deliberativi, nello stesso tempo devono essere a conoscenza della maggioranza intera; cosa che di fatto non avveniva. 2- Non aver mantenuto fede agli

impegni sulle controversie legali con un'informità sbandierata e non mantenuta. 3- Assenza assurda di gran parte della maggioranza, compreso il capogruppo, su un convegno riguardante il PIT. 4- La mancata formazione della commissione scientifico-tecnica sugli impianti di telefonia mobile.

- Quali sono le prospettive politiche future?

Il mio impegno, nonostante il momento traumatico, si sta moltiplicando alla ricerca di partner politici disponibili ad intendere la politica solo come servizio verso i cittadini alla ricerca delle soluzioni ai loro problemi.

- Qual è stato il motivo del ritiro del vostro sostegno dalla maggioranza?

Il rifiuto, se tale si può intendere, è dovuto allo svuotamento dei significati umani e politici che sottintendono agli incarichi politici assunti. Nello stesso tempo ritengo che, spoglio degli incarichi politici, intendo rispettare i 168 attestati di stima e fiducia perché al di là del mio voto personale, unica mia proprietà politico-elettorale, mentre gli altri suffragi personali non sono proprietà di nessuno ma solo proprietari del nobile esercizio di 167 (meno uno: il suo, ndr) cittadini esprimenti solo e soltanto fiducia.

- Vi sentite particolarmente vicino a qualche partito politico?

Fondamentalmente, nell'area socialista. Ritengo in ogni caso che i problemi della realtà si devono risolvere con un metodo moderato e senza soluzioni radicali pertanto ritengo che in un discorso di centro-sinistra si trova il baricentro della mia collocazione.

- Si aspettava l'atto intimidatorio compiuto nei vostri confronti? E qual è stata la vostra reazione?

Già in quest'estate avevo sentito qualche "ululato" di violenti, però pensavo che tra il dire e il fare... invece è accaduto e di conseguenza qualcosa del genere l'aspettavo perché in ogni caso bisogna ricordare che la realtà è sempre più brutta rispetto all'immaginazione o presunta tale. Il mio carattere, pur essendo impetuoso, ancora una volta

mi ha permesso di isolare un angolo del mio cervello per esporre lucidamente il mio atto di presenza politica anche quando davanti ai miei occhi vedevo solo le fiamme.

- Cosa pensa di fare ora?

Continuo ogni giorno di più nel comprendere un particolare: "che diventa più povero chi compie queste viltà che chi le subisce". Pertanto la mia determinazione è quella di cercare esclusivamente nell'alveo della politica le soluzioni e le motivazioni per andare avanti perché ritengo che solo attraverso la politica si possano scambiare frammenti di civiltà.

Francesca Pugliese



Comunità montana "Destra Crati": Giannicola Baffa nominato capogruppo DS.

Congratulazioni a Giannicola Baffa per la recente nomina di capogruppo Ds nella compagine politica-amministrativa della comunità montana Destra Crati. Il gruppo dei Democratici di sinistra, che fa parte della maggioranza consiliare della Comunità montana guidata dal presidente Gennaro Nicoletti (Santa Sofia d'Epiro), annovera al suo interno quattro assessori (S. Demetrio Corone, Aciri, Rose, Vaccarizzo Albanese) e il vice presidente (Aciri). Non sono mancate alcune note polemiche: il consigliere Ds Francesco Panebianco di Tarsia punta l'indice contro i metodi seguiti nella formazione dell'esecutivo e si rivolgerà, per avere chiarimenti in merito, alla Federazione Ds di Cosenza.

La Sinistra giovanile augura a Giannicola Baffa un proficuo lavoro.

Tra poesie e canzoni

Intervista al poeta compaesano Mario Guido scrittore di "Lisa dagli occhi blu"

Ho voluto far questa intervista a un nostro paesano, un professore, un poeta, uno scrittore di canzoni, che molti conoscono per aver scritto la famosa canzone "Lisa dagli occhi blu" e altri, i ragazzi, per essere sempre buono e accogliente, sempre disponibile a trasmettere a noi giovani nuovi insegnamenti, di vita e di scuola. Trovo infatti Mario Guido nella sua casina-museo circondato da giovani ragazze e ragazzi e gli chiedo perché con tutti questi giovani intorno è sempre triste.

R. Non è vero che io sono sempre triste, la tristezza mi viene quando vedo i giornalisti che invadono la privacy, e le ragazze che non sanno amare.

D. Signor Guido lei è conosciuto come un poeta per aver scritto il soggetto di "Lisa dagli occhi blu" ma questo titolo non lo sente come impegnativo? Non dovrebbe pubblicare altre opere?

R. Caro sig. Gianluca lei è un ragazzo molto impegnato, consapevole e intraprendente, se non la conoscessi la scambierei per un aduttore. Poeta? Benedetto Croce, il grande critico letterario, diceva che fino a sedici anni siamo tutti poeti, poi ci sono i poeti e gli imbecilli. Io, per non cadere nella seconda tesi dico che scrivo parole per canzoni, come risulta dal titolo della S.I.A.E. dove vengo catalogato come autore della parte letteraria.

D. Grazie per i complimenti, suoi e dell'applauso dei ragazzi presenti che mi incoraggiano a continuare nel mio lavoro. Ritornando a noi come è nato il soggetto della canzone?

R. Ecco perché i giornalisti mi spaventano, tornano sempre sull'antico

tema, comunque con lei (Lisa) avevamo fatto la seconda B insieme, al Viale Roma, vicino al bar "La China" dove è a lungo in progetto di intitolare una piazzetta a "Lisa dagli occhi blu". Poi l'ho rivista quando aveva quasi diciotto anni e non aveva più le trecce, del feeling amichevole che avevamo non era rimasto neanche un brandello di sorriso, era cambiata totalmente. Nelle lunghe notti di collegio a San Demetrio pensavo a questa trasformazione e a allora detti la colpa alla mancanza delle trecce, anche se queste sono solo il simbolo del passaggio dall'età di fanciullezza all'età adulta. E siccome mi frullava nella mente decisi di scrivere delle poesie in modo da fermare quell'ossessione e pensare agli studi. Chi avrebbe detto che quell'ossessione sarebbe durata per tutta la vita, altro che grafoterapia...

D. "Alta e bassa marea" (all'ultima pagina, Ndr) ha sempre lo stesso soggetto?

R. Senta, il Tetrarca ha dedicato 366 componimenti a Laura, la quale neppure sapeva che lui esistesse. Al contrario del Foscolo che riteneva quello del Petrarca "un amora fittizio" io ritengo che sia stato un vero amore e che con Laura abbia voluto fare un Trionfo dell'Amore. Il Foscolo con le donne era un libertino quindi non poteva capire la grandezza di quell'Amore. Dicevo, il Petrarca e i suoi 366 componimenti, io sono solo al sessantaseiesimo e se non mi fermo la "La Seconda Navigazione" penso siano tutti dedicati a lei, o almeno lei è il paradigma, cioè la miccia che fa scoppiare la bomba.

D. Nonostante il suo impegno e le sue altre poesie e canzoni il suo perno rimane quella famosa "Lisa

dagli occhi blu"

R. No, non è la mia stella polare, è semmai la mia seconda tristezza. Quando penso a quella canzone mi viene in mente quell'aforisma che recita così: "La donna è il secondo errore di Dio.

D. Negli ultimi anni c'è qualche canzone che ritiene valida?

Le ultime canzoni sono costruite per fare soldi, è la solita tiritera di lui che muore d'amore e lei che è felice con un altro e se a scrivere sono le donne come la bravissima Gianna Nannini, invertendo i fattori il prodotto non cambia, è lui che è "bello e impossibile" e lei che è senza speranza, vedi che barba. L'unico che si salva e che può essere ricordato in futuro è Guccini, specialmente "Dio è morto" che ricorda un'opera di Nietzsche quindi raccomando a voi giovani di ascoltare meno musica e di dedicarvi di più alla poesia a partire da Catullo passando per Dante, poi un bell'infinito di Leopardi e infine la bella poesia di Quasimodo e Ungaretti dei quali ricordo "Ed è subito sera" e "M'illumino d'Immenso"

D. Quali sono i suoi più bei ricordi dei suoi primi cinquantasette anni?

R. I miei più bei ricordi sono Firenze e i miei alunni fiorentini ed empolesi alle medie e poi al liceo degli Scolopi a Firenze, dagli anni Settanta a quasi il Duemila dove sono stato apprezzato per gli insegnamenti dati e per l'humanitas virgiliana e non per gli occhi blu di Lisa.

Gianluca Murano

Continua da "intervista al Sindaco"

È incredibile come questo Sindaco riesca a non fare per niente quello che dice. Nell'intervista ha dichiarato testualmente "sono del partito più vicino ai bisogni della gente", bè facendo un resoconto non ci sembra affatto che sia così caro Sindaco. Lei e la sua giunta negli ultimi mesi avete aumentato del 19% il canone dell'Acqua potabile nonostante l'acqua continua a mancare costantemente (e la situazione peggiorerà a causa dell'inverno piuttosto caldo) inoltre non si sa nemmeno se l'acqua sia davvero potabile... Avete confermato l'aliquota al 6x1-000 ai cittadini, alle piccole aziende e ai commercianti mentre l'avete ridotta al 4x1000 agli

industriali. In più avete riconfermato la tassa sulla spazzatura, tra le più care di Italia e negli ultimi tempi i nostri bidoni hanno traboccato immondizia perché gli operai, non pagati dalla Vallecrati, sono entrati in sciopero, pochi sanno che la Vallecrati non ha pagato gli operai perché il comune non ha pagato la Vallecrati!! Ha aumentato gli oneri di urbanizzazione, così l'impresa già ardua di realizzare una casa, per i cittadini bisignanesi graverà di nuove spese. Veramente vicino ai bisogni... Sindaco i cittadini non hanno il bisogno di spendere più soldi! I consiglieri di PATTO PER LA CITTA' hanno pubblicato un volantino della quale distribuzione ci incaricheremo anche noi per far conoscere ai cittadini queste e molte altre verità.

Sg Bisignano

Direttore:
Giuseppe Donadio
V.direttore:
Massimo Maneggio
Redazione
Marco Balestrieri
Francesca Pugliese
Umile De Marco

Direttivo della SG:

Segretario:
Espedito Balestrieri

V.Segretario:

Gianluca Murano

Membri Del Direttivo

Rosario Perri
Umile Iorio
Lucantonio Pirillo
Simone Pontedoro

E-mail: utopiasg@libero.it

Infoweb sezione R. Mari:
bisignano.dsonline.it
bisignanodsonline@yahoo.it

Alta e bassa marea

*L'inebriante Chanel 5
inonda profumo
lungo i tuoi passi intrecciati,
mentre il tuo profilo
snello e gentile
innalza intorno
altissime maree
di poesia
che arènavano all'istante
gli assurdi pensieri miei.
Ma i tuoi sguardi
fulminanti
e l'interminabile
tuo rumoroso silenzio
sterminano integralmente
queste vaghe speranze
rimastemi.
E, mentre piove profumo
sulla tua eleganza,
armonizzi
il tuo fascino nervoso,*

*rinverdendo, così, il supplizio
della mia mente che,
ondeggiando
sul primo abbaglio,
va
in direzione opposta
alla realtà.*

Da

"L a Seconda N avigazione"

01.06.2006

Mario Guido di L isa

Ringraziamo tutte le persone che ci sostengono e ci aiutano a continuare la nostra "utopica" opera

SUPPLEMENTO DEL MENSILE DELLA FERDERAZIONE PROVINCIALE DEI
DEMOCRATICI DI SINISTRA DI COSENZA "DIESSE IN CAMPO".

REG. TRIBUNALE DI COSENZA N° 681 DEL 17-09-2002